Club Amatori Veicoli Epoca Cremona

Periodico di Motorismo Storico

Il CAVEC è federato ASI

postatarget basic
LOMBARDIA/01614/11.2015
Posteitaliane

CLAXON

Pugnoli riconfermato Presidente

- Lions e Rotary con il CAVEC
- 40 anni del CAVEC

200 MIGLIA un SUCCESSO

Anno XXII · Numero 64-65 · Ottobre-Novembre 2026

CLAXON
Periodico di Motorismo Storico
Anno XXII · Numero 64-65 · Ottobre-Novembre 2026

Sommario

3 L'Editoriale del Presidente
4 200 Miglia di Cremona
10 Pugnoli riconfermato Presidente
12 Il CAVEC alla festa delle famiglie
14 Aperitivo per l'inaugurazione della stagione 2026
16 Il 60° Anniversario dell'ASI al Vittoriale
18 Lions Motor Show - passione e solidarietà
20 Rotary Classiche - Terre padane
22 Il CAVEC da 40 anni al servizio della passione
26 Una serata magica per gli 80 anni della Vespa
30 Il CAVEC ai giovedì d'estate, serata Mobilità
32 Challenge della Solidarietà
36 All'ITIS il CAVEC forma i tecnici
38 Lo IAL con il CAVEC all'autocentro Polizia Stradale
40 Gita di primavera. Una passeggiata lungo il fiume Oglio
42 Cerimonia di premiazione Trofei ASI 2025
44 Assemblea ordinaria dei Delegati ASI 2026
46 1000 Miglia: A Francesca Ruggeri e Silvia Marini la Coppa delle Dame

www.cavec.it

Il sito internet del CAVEC
è un importante strumento per conoscere
la vita del Club, dove i soci possono trovare:

- *Tutte le news*
- *Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del Club*
- *Ricche gallery fotografiche*
- *Il numero della rivista Claxon da sfogliare*

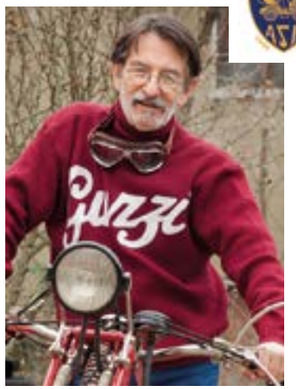
Segui il CAVEC su:

cavec_cremona

CAVEC - Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona

Nuovi orari CAVEC

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
CHIUSO	9:30 - 12:00	CHIUSO	CHIUSO	9:30 - 12:00	9:30 - 12:00	CHIUSO



I 40 anni dalla fondazione del Cavec non rappresentano soltanto un anniversario. Rappresentano una storia collettiva fatta di passione, cultura, tutela e identità italiana. Una storia costruita da migliaia di persone che in questi 4 decenni hanno custodito non semplicemente motociclette, automobili, trattori, imbarcazioni, ecc. ma il patrimonio umano e tecnico soprattutto della nostra nazione. 40 anni fa, il 12 giugno del 1986, 26 appassionati fondavano il Cavec. Tra loro c'ero anch'io e con me Emilio Agosti, Paolo Capelli, Francesco Ceretti e Luigi Ferrari. Da allora, anno dopo anno, l'attività pioneristica iniziale si è trasformata in qualcosa di sempre più importante e consolidato raggiungendo traguardi allora impensabili. Il Cavec, grazie alla passione, all'impegno di tanti, è cresciuto e ora, con oltre mille soci, è uno dei club più numerosi e attivi in ASI, la nostra federazione, che, a sua volta, festeggia i 60 anni dalla fondazione. E può vantare quattro Commissari e un Presidente di commissione nell'organigramma nazionale. Merito soprattutto dei Presidenti che mi hanno preceduto: il compianto professor Lotteri, Fabio Brolio, Walter Vecchi, Alfredo Azzini.

Il mondo però sta cambiando: cambiano le città, le normative, la sensibilità ambientale, le modalità con cui le nuove generazioni guardano alla mobilità, alla tecnologia, al concetto di patrimonio culturale. E allora dobbiamo chiederci quale sarà il ruolo del Cavec negli anni a venire. Penso che non possiamo essere soltanto un club che certifica veicoli storici. Dobbiamo, e il nostro statuto appena approvato ce lo consente, essere anche un'organizzazione culturale, sociale e formativa capace di costudire il passato ma anche di interpretare il futuro. Il motorismo storico, in tutte le sue declinazioni, è esperienza, studio, conoscenza, memoria tecnica artigianale e industriale, design, ricerca, ingegno e bellezza soprattutto italiana. Noi appassionati, non solo custodiamo gelosamente I nostri "mezzi", ma trasmettiamo a chi ci segue ora e a chi ci seguirà poi, attraverso il nostro sapere, competenza e cultura. Il Cavec, in questi anni, ha cercato di muoversi in questa direzione dialogando con le Istituzioni promuovendo progetti formativi, didattici, sociali e solidali. Mi riferisco in particolare alla collaborazione con, in primis, il Comune di Cremona che ringraziamo per la sensibilità e la vicinanza sempre dimostrata nei nostri confronti, con la Polizia di Stato, con l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni locali, con il mondo della Scuola attraverso un dialogo e una partnership con il Provveditorato agli Studi, l'Istituto Tecnico Industriale TORRIANI-APC, lo IAL e, il prossimo anno, CR FORMA. Il Cavec ha cioè cercato di dare una visione nuova di sé: una visione nella quale il motorismo storico non venga recepito come un problema da tollerare o subire, ma come una importante risorsa culturale. Custodire i nostri mezzi significa custodire la nostra storia. E significa anche trasmettere ai giovani il valore della bellezza, della competenza, della passione autentica. Con questa convinzione e con la consapevolezza e la responsabilità di ciò che rappresentiamo, permettetemi di rivolgere, infine, un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno reso possibile questa crescita: ai Soci e ai Consiglieri che negli anni hanno partecipato e lavorato per fare grande il nostro Club, alla nostra bravissima Mariateresa, ai volontari che hanno prestato e prestano disinteressatamente le loro forze per il club, ai Commissari tecnici, ai restauratori, ai collezionisti, ai giovani con la speranza che sempre più si avvicinino al nostro mondo, alle Istituzioni e a tutte le persone che dedicano parte del loro tempo a qualcosa che va oltre la semplice passione personale. Quarant'anni rappresentano un traguardo importante, ma devono essere anche un punto di partenza verso nuove mete pur nella continuità della nostra passione. Con questo auspicio porgo nuovamente a tutti i Soci il mio più sentito e riconoscente grazie. Evviva il Cavec! (Claudio Pugnoli)

200 MIGLIA di CREMONA

ventuno anni di successo

La “200 Miglia di Cremona”, gara di regolarità a calendario ASI, inserita nel Challenge della Solidarietà, ha raggiunto l’edizione numero ventuno. Pubblico entusiasta lungo il percorso, big della regolarità a contendersi la vittoria e un parco auto da sogno sono stati gli ingredienti dell’edizione 2026

di Marco Morandi - foto Studio B12

Dopo circa tre ore di battaglia intensa, la classifica ha visto prevalere i torinesi Diana-Bondarenko su Fiat 508 C, seguiti dall'equipaggio Fontanella-Malta a bordo di Lambda Spider Casaro e da Riboldi-Cartafalsa al volante di una Fiat 508 S. Ventuno edizioni non sono un caso: la "200 Miglia di Cremona" si conferma una delle manifestazioni di regolarità più interessanti del panorama italiano e, sfruttando il traino dato dall'inserimento nel Challenge della Solidarietà, voluto da Interclub Lombardia con una chiara valenza sociale, punta a crescere ancora di più. Al campionato regionale hanno aderito nove club lombardi (AMAMS, CAMS, CAVEC, CAVEM, Club Orobico, Ruote d'Epoca Pavia, Valtellina Veteran Car, VAMS e VCC Como), ognuno dei quali incaricato dell'organizzazione di una tappa del torneo. La gara del CAVEC si rifà idealmente al Circuito di Cremona, prova di velocità disputata in quattro edizioni non consecutive tra il 1923 e il 1929, con la partecipazione delle più importanti Case automobilistiche e dei migliori piloti del tempo. L'edizione 2026 è stata condizionata da un evento meteorologico accaduto qualche giorno prima, causa di danni ingenti alla città e al patrimonio storico. Il sodalizio guidato dal presidente Claudio Pugnoli ha dato ancora una volta il meglio di sé, mettendo in campo l'entusiasmo del suo staff per superare le inevitabili difficoltà legate a modifiche del percorso e delle prove cronometrate, data l'inagibilità di alcune zone, in modo da offrire ai concorrenti un evento di livello, incastonato tra le bellezze del proprio territorio d'elezione. Sotto il Torrazzo si sono presentati

>>

A destra:
Il conviviale si è svolto presso il ristorante La Clochette.

In basso:
Un momento della gara.

circa settanta concorrenti, tra questi alcuni tra i più titolati specialisti nazionali. Da segnalare la presenza di tre equipaggi del M.I.T.E. (Miteinander, Insieme, Together, Ensemble), progetto nato nel 1998 per offrire la possibilità a persone ipovedenti e non vedenti di partecipare come navigatori a rally e gare di regolarità. Molto ricco e variegato il parco automobili, che spaziava dalle anteguerra alle youngtimer: tra le tante, spiccavano una Lancia Lambda Spider Casaro, una Fiat 508 Berlinetta e un'altra in versione Spider, per proseguire con le regine degli anni 50 e 60, fino alle recenti Mercedes-Benz SLK e Porsche 996. Sabato 5 settembre, nella cornice di piazza Stradivari a Cremona, si sono tenute le consuete verifiche sportive, alla presenza di un folto pubblico, complice la bella giornata di fine estate. La domenica spazio alla gara, affiancata, come di consueto, da un raduno turistico per coloro che hanno preferito godersi la propria autovettura in pieno relax, senza l'assillo dell'orologio. Il percorso di oltre 130 chilometri prevedeva sessanta rilevamenti cronometrati. Accolta da appassionati e curiosi nel cuore della città, la carovana ha proseguito alla volta del Parco del Po, ove, lungo la pista ciclabile, sono stati compiuti i primi passaggi a tempo imposto. Successivamente il gruppo si è diretto a Gadesco per un altro blocco di prove, proseguendo poi per Pescarolo, Gabbioneta, Ostiano, Cicognolo, che ha accolto i partecipanti per un rinfresco presso il Centro Sportivo Fadigati, prima di iniziare la seconda tappa verso Cremona. I vincitori assoluti Diana-Bondarenko hanno conquistato anche il trofeo "SIGECO", mentre Cappellini-Rebecchi hanno ottenuto la speciale coppa per il quarantesimo anniversario della fondazione del sodalizio cremonese. La classifica per club ha visto prevalere la Scuderia Castellotti di Lodi. A Bossi-Scappini, su SIMCA 8, è andata la coppa Under 35, dedicata allo storico pilota cremonese Alceste Bodini. Il raduno turistico ha invece seguito un itinerario autonomo rispetto alla regolarità, portando i partecipanti a Casalmaggiore, per una visita guidata del Museo del Bijoux. Al termine dell'evento, volti soddisfatti tra i concorrenti, che hanno potuto dimostrare il proprio talento in una serie di prove intense e dall'elevato tasso tecnico. Molto toccanti le parole utilizzate da alcuni equipaggi durante le premiazioni in segno di ringraziamento allo staff per il lavoro svolto nonostante le difficoltà causate dal maltempo. Al CAVEC va il merito di aver fatto rinascere e crescere una manifestazione che è pronta a lanciarsi a testa alta verso la terza decade. L'ASI ha confermato, ancora una volta, il proprio impegno per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio motoristico storico italiano, con una particolare attenzione al tema della solidarietà. L'appuntamento è per il 2027, con gli equipaggi già pronti a presentarsi al via all'ombra del celebre Torrazzo.

A destra
I partecipanti al raduno visitano il Museo del Bijoux a Casalmaggiore.

Qua sotto:
I vincitori Diana-Bondarenko.

A sinistra:
La Fiat 508 C di Diana-Bondarenko.

A sinistra:
Le autovetture del raduno turistico sostano sul Listone a Casalmaggiore.

Pugnoli riconfermato **Presidente**

Nel corso dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Gli incarichi ai consiglieri

di Marco Morandi

Ha avuto luogo l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2025 del CAVEC. Dopo l'introduzione, il presidente Claudio Pugnoli ha riepilogato l'intensa attività svolta dal sodalizio durante l'anno passato e dettagliato l'elenco delle prossime manifestazioni, oltre a dare lettura dei numeri che forniscono chiara evidenza dello stato di salute patrimoniale e finanziario del club: unanime il consenso dei presenti. Quest'anno l'evento ha rivestito particolare importanza, dato che, oltre alla parte ordinaria, si è votato per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Al termine dello scrutinio, sono risultati eletti i seguenti soci, che, in forza dello statuto aggiornato, resteranno in carica quattro anni: Claudio Pugnoli (riconfermato Presidente), Stefano Serena (vicepresidente), Romeo Dilda Soldi (tesoriere), Giuseppina Guerreschi (segretaria), Giovanni Alvergna, Mauro Gandini, Giampaolo Limoni Scaglia, Diego Pedroni, Ettore Giuseppe Parma. Va così in archivio un'altra stagione ricca di soddisfazioni per l'associazione, i cui sforzi sono stati riconosciuti anche dall'ASI: un'attestazione di stima per il lavoro svolto da tutti coloro che collaborano a vario titolo con il CAVEC e, al tempo stesso, una sfida a innalzare ancora una volta il livello di eccellenza raggiunto. Da rimarcare, come sempre, il fondamentale contributo fornito dai referenti tecnici di Club, che si adoperano costantemente affinché i mezzi presentati alle sedute di omologazione rispondano pienamente ai parametri di originalità fissati dall'ente federale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CLAUDIO PUGNOLI (Presidente)
STEFANO SERENA (Vicepresidente)
GIUSEPPINA GUERRESCHI (Segretaria)
ROMEO DILDA SOLDI (Tesoriere)
GIOVANNI ALVERGNA
MAURO GANDINI
GIAMPAOLO LIMONI SCAGLIA
ETTORE GIUSEPPE PARMA
DIEGO PEDRONI

PROBIVIRI

LEONARDO GEREVINI
CLAUDIO MORI
MICHELE VALORSI

Il CAVEC
alla Festa delle Famiglie

Le auto e le Vespe in mostra hanno rappresentano il tramite ideale capace di avvicinare e unire persone differenti attorno a una medesima passione

di Stefano Serena

Domenica 13 Settembre 2026, il grande parco della Fondazione O.P. SS. Redentore ETS di Castelverde (CR) è tornato ad animarsi in occasione della 4ª Festa delle Famiglie, accogliendo un evento speciale all'insegna della condivisione, dei ricordi e della passione. Nel cuore verde della Fondazione, il CAVEC, in collaborazione con il Club Nino Previ di Soresina ha curato un'esposizione dedicata ad affascinanti auto d'epoca e iconiche Vespe, simboli del design, della tecnica e del costume che hanno accompagnato intere generazioni. Le auto e le Vespe in mostra hanno rappresentano il perfetto punto di partenza: il tramite ideale capace di avvicinare e unire persone differenti attorno a una medesima passione. Ma il vero valore di questa giornata non risiede soltanto nei motori o nel fascino delle carrozzerie storiche: è sempre stato nelle persone. Ovunque ci si trovi, quando ci si incontra con rispetto e passione nasce sempre qualcosa che va oltre il singolo momento. Perché l'unione resta, e le comunità vere continuano a vivere e a rinforzarsi nel tempo. L'iniziativa ha voluto incarnare appieno i valori condivisi dal CAVEC e dalla Fondazione Redentore: custodire e valorizzare. È proprio questo approccio a creare una connessione profonda tra le persone e la storia su due e quattro ruote, portata avanti con grande responsabilità, rispetto reciproco e un autentico spirito di comunità. Un appuntamento imperdibile per famiglie, appassionati e cittadini, per vivere insieme una giornata speciale all'aria aperta nel segno della memoria e del valore umano.

LATTERIA
CA' DE' STEFANI
dal 1900
VESCOVATO
CREMONA

Ruggeri
DOLCIARIA

Aperitivo per l'inaugurazione della Stagione 2026

L'affluenza è stata straordinaria con la partecipazione di circa 80 veicoli. Accanto alle splendide auto d'epoca che hanno fatto la storia del design automobilistico, hanno trovato ampio spazio le sempre più apprezzate youngtimer, oltre a un nutrito e affascinante gruppo di moto storiche e intramontabili Vespe.

di Stefano Serena

Una splendida domenica di sole ha fatto da cornice, il 12 aprile, all'apertura ufficiale della stagione sociale del CAVEC. La sede di Via del Macello si è trasformata nel cuore pulsante del motorismo storico cremonese, accogliendo soci e appassionati per il tradizionale "Aperitivo in Sede", l'evento che ha sancito l'inaugurazione dell'attività sociale per l'anno 2026. L'affluenza è stata straordinaria: il piazzale si è riempito di colori, storie e design con la partecipazione di circa 80 veicoli. Accanto alle splendide auto d'epoca che hanno fatto la storia del design automobilistico, hanno trovato ampio spazio le sempre più apprezzate youngtimer, oltre a un nutrito e affascinante gruppo di moto storiche e intramontabili Vespe. L'aperitivo è stato anche la prima, importante occasione pubblica per conoscere da vicino il nuovo Consiglio Direttivo del club. I membri del consiglio si sono presentati alla platea mostrando una rinnovata energia e un forte spirito collaborativo. Una sinergia e una "nuova forza" cruciali, per portare avanti le iniziative in programma. L'idea alla base di questa giornata è tanto semplice quanto potente: creare occasioni d'incontro tra persone e automobili. Perché le passioni, quando vengono condivise, hanno il magico potere di unire. Le auto e le moto, in fondo, sono il punto di partenza: il tramite perfetto per unire persone differenti attorno alla stessa passione. Ma il vero valore del CAVEC non è mai risieduto solo nei motori. È sempre stato, e continuerà a essere, nelle persone. Uno dei segnali più positivi emersi durante la giornata è l'inversione di rotta generazionale: sempre più giovani si stanno avvicinando al mondo delle auto d'epoca. Non lo fanno solo per ammirare le linee estetiche del passato, ma per scoprirne la storia, la cultura e il profondo valore che questi mezzi rappresentano. L'evento del 12 aprile ha dimostrato che il collezionismo storico non ha età con generazioni diverse che hanno trovato e troveranno in futuro anche in vista dei numerosi eventi del 2026 un luogo ideale di incontro, dialogo e condivisione. La giornata si è conclusa tra brindisi, scambi di opinioni e il rombo dei motori che ripartivano verso casa, lasciando la certezza che il 2026 sarà un anno memorabile per il club. Custodire e valorizzare: è questa la missione del CAVEC. Una missione che crea una connessione profonda tra le persone e la storia su due e quattro ruote, portata avanti con responsabilità, rispetto e, soprattutto, un incrollabile spirito di comunità.

Il 60° anniversario dell'ASI al Vittoriale

Doppio evento sulle due sponde del Lago di Garda. A Bardolino, dove il 25 settembre 1966 venne firmato l'atto costitutivo dell'ASI, e al Vittoriale

di Stefano Serena

La giornata è iniziata a Bardolino, con le strade della cittadina riempite di auto e moto storiche ed il suo porto che ha accolto alcune preziose imbarcazioni (tra queste il veliero San Nicolò varato a Bardolino nel 1925 e certificato ASI con tanto di Targa Oro). La mattinata si è quindi conclusa al Teatro Corallo con la conferenza di Lorenzo Ardizio (Curatore del Museo Alfa Romeo e membro della Commissione ASI Cultura) sull'evoluzione dello stile automobilistico.

Dimora di Gabriele d'Annunzio e luogo simbolo dell'estetica e della visione del Vate – oggi guidato da Giordano Bruno Guerri – il Vittoriale degli Italiani ha rappresentato il cuore culturale dell'evento. Qui, tra arte e memoria, si è sviluppata una riflessione sul rapporto tra uomo, macchina e velocità, temi centrali nell'immaginario dannunziano. Il legame tra d'Annunzio e l'automobile è profondo e anticipatore: il poeta vedeva nel motore e nella velocità una nuova forma di espressione estetica, capace di incarnare modernità, potenza e spirito eroico. L'automobile, per lui, non era solo un mezzo di trasporto, ma simbolo di progresso e di tensione verso il futuro, in sintonia con le suggestioni del Futurismo. Inoltre, fu lo stesso Vate a cambiarne il genere da maschile a femminile. "Sessant'anni non rappresentano soltanto un anniversario –ha sottolineato il Presidente ASI Alberto Scuro– rappresentano una storia collettiva fatta di passione, cultura, tutela e identità italiana. Una storia costruita da migliaia di persone che, in questi decenni, hanno custodito non semplicemente automobili e motociclette, ma il patrimonio umano, tecnico ed estetico del nostro Paese". "Ed è stato bello – ha concluso il Presidente ASI – che questa giornata sia terminata con una performance teatrale dedicata al mito del motorismo e al dialogo con l'automobile. Perché il veicolo storico non è un oggetto immobile: è un racconto vivente. È emozione, esperienza, identità."

LIONS
Primo raduno a Cappella de' Picenardi

Il Lions Motor Show 2026, realizzato in collaborazione con il C.A.V.E.C., ha rappresentato una splendida occasione per condividere con il pubblico la passione per i veicoli d'epoca e, soprattutto, sostenere una causa di solidarietà

di Giampietro Mariotti

Da un'idea di alcuni soci del C.A.V.E.C. è nata una nuova opportunità per il Lions Club Torrazzo, impegnato nella raccolta fondi destinata all'acquisto di ausili per il reparto di Terapia Intensiva Neonatale, per recuperare l'evento di maggio che causa il maltempo ha generato un sacco di assenze. Così ha preso vita il primo raduno di auto e moto a Cappella de' Picenardi, reso possibile grazie alla preziosa collaborazione della Pro Loco, che ha messo a disposizione i propri spazi e ha creduto fin da subito nell'iniziativa. L'affluenza ha superato le aspettative, soprattutto considerando che si trattava della prima edizione e che, nella stessa giornata, erano in programma numerose manifestazioni analoghe che hanno inevitabilmente distribuito la partecipazione di molti appassionati e dei loro mezzi. Ciò che più conta, però, è l'entusiasmo espresso da tutti i partecipanti, che hanno apprezzato l'organizzazione, il clima di amicizia e l'eccellente cucina preparata con passione dai volontari della Pro Loco di Cappella de' Picenardi, ai quali va il nostro più sincero ringraziamento per l'ospitalità e la disponibilità. Quando la solidarietà incontra la passione e il lavoro di squadra, il risultato non può che essere positivo. L'ottima riuscita di questa prima edizione ci incoraggia a guardare al futuro con entusiasmo: se queste sono le premesse, l'anno prossimo ci ritroveremo certamente per una seconda edizione ancora più bella. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato, agli espositori, ai volontari e a quanti hanno contribuito, con la loro presenza e il loro sostegno, al successo dell'iniziativa.

LIONS MOTOR SHOW
Passione e solidarietà

Il Lions Motor Show 2026, realizzato in collaborazione con il C.A.V.E.C., ha rappresentato una splendida occasione per condividere con il pubblico la passione per i veicoli d'epoca e, soprattutto, sostenere una causa di solidarietà.
Un sentito ringraziamento va al C.A.V.E.C., che ha contribuito in modo determinante alla presenza di numerosi veicoli d'altri tempi, regalando ai visitatori un'esposizione di grande fascino.
Nonostante il meteo avverso abbia ridotto sensibilmente le presenze, in particolare quelle dei mezzi a due ruote, la manifestazione si è svolta con entusiasmo e partecipazione, confermando il valore della collaborazione tra associazioni e della generosità di tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa.
Grazie a tutti gli espositori, ai volontari e ai visitatori che, con la loro presenza, hanno contribuito al successo del Lions Motor Show 2026 e alla raccolta fondi destinata ai nostri progetti di servizio sul territorio.

ROTARY CLASSICHE
Terre padane

I Rotary Club appartenenti al Gruppo Terre Padane *(RC Soresina, RC Cremona, RC Cremona Po, RC Monteverdi, RC Casalmaggiore Viadana Sabbioneta, RC Casalmaggiore Oglio Po, RC Piadena Oglio Chiese)* hanno dato vita alla "Rotary Classiche Terre Padane", tradizionale ritrovo che unisce la passione per i veicoli storici agli scopi benefici

di Fabio Bosio

Il Presidente del Rotary Vittoriano Zanolli con la moglie Margherita Rodope.

L'evento, che è giunto quest'anno alla terza edizione, ha visto nel tempo la partecipazione complessiva di oltre cento vetture, coinvolgendo ben oltre duecento appassionati. Lo sforzo organizzativo della manifestazione si è basato ovviamente anche sulla collaborazione e sulla presenza del direttivo e dei soci del CAVEC. Il successo passato, presente e – si spera – futuro della manifestazione è dovuto anche alla sua finalità benefica: la raccolta di fondi da destinare al service promosso dal Rotary International "End Polio Now", che punta all'eradicazione della poliomielite a livello mondiale. Proprio per lo scopo benefico dell'iniziativa, anche quest'anno – come nelle due precedenti edizioni – è stato chiesto ed ottenuto il patrocinio dei Comuni a vario titolo coinvolti (Annicco, Cremona, Canneto sull'Oglio, Casalmaggiore), nonché del Distretto Rotary 2050. Il percorso della manifestazione è partito da Annicco e si è snodato attraverso le campagne fino a Cremona, dove le auto hanno sostato, con grande interesse di pubblico, davanti al Museo del Violino, nella centralissima Piazza Marconi. Da qui, lungo il tracciato della Postumia, ha toccato Canneto sull'Oglio, San Giovanni in Croce, Casteldidone e Rivarolo Mantovano, fino a giungere all'arrivo, posto nella Piazza Garibaldi di Casalmaggiore, dove il Sindaco Bongiovanni ha dato a tutti il benvenuto. Qui le auto sono rimaste schierate sul famoso "Listone", mentre gli equipaggi hanno trovato pane per i loro denti (letteralmente!) nel salone del Palazzo Abbaziale, dove si è tenuto il pranzo conviviale. Nel corso del pranzo sono stati assegnati riconoscimenti ad alcuni dei veicoli più significativi ed è stata organizzata una simpatica estrazione per assegnare i premi messi a disposizione dai sostenitori dell'evento. Al termine del pranzo, tutti i coraggiosi che hanno sfidato l'inevitabile sonnolenza hanno potuto approfittare della visita guidata gratuita delle bellissime sale (da poco restaurate) del Palazzo Abbaziale, dove si trovano esposte anche le interessanti tele del Ghislina (anch'esse fresche di restauro).

Il premio "Terre Padane" per l'auto italiana più bella va alla Lancia Aurelia B24 di Giancarlo Stringhini.

Il CAVEC

Da quarant'anni al servizio della passione

IL 12 giugno 1986 venne ufficialmente costituito il CAVEC, Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona. Primo presidente fu il prof. Luciano Lotteri. Nel 1987 il C.A.V.E.C. divenne federato ASI, un passaggio importante destinato a suggellare la raggiunta maturità

di Marco Morandi, foto: Alvaro Ferlenghi, Michela Bonvini e Staff Cavec

Il 12 giugno 1986 venne ufficialmente costituito il C.A.V.E.C., Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona, su iniziativa di ventisei amici: Luciano Lotteri, Emilio Carulli, Gianfranco Pincella, Anselmo Ghiggi, Silvano Moglia, Claudio Pugnoli, Tiziano Vago, Cesare Belletti, Paolino Capelli, Gianroberto Galletti, Luigi Ferrari, Mario Giorgi, Elia Carrera, Aldo Ghiggi, Elio Capelli, Vittorio Bodini, Agostino Giavardi, Aldo Zoppi, Emilio Agosti, Ernesto Zanacchi, Francesco Ceretti, Giovanni Mangiarotti, Carlo Canali, Alfredo Zambelli, Alceste Bodini, Franco Carini. L'apposizione delle firme sull'atto costitutivo avvenne alla presenza del notaio Giancarlo Marchesi, futuro socio e collezionista, presso la sede dell'ACI. Primo presidente fu il prof. Luciano Lotteri, docente presso l'ITIS cittadino, che ricoprirà la carica fino al 1993. La sede sociale fu stabilita presso gli uffici dell'ACI, in corso XX Settembre. La neonata associazione riuniva collezionisti di veicoli a due e quattro ruote: una casa comune dove confrontarsi, scambiare opinioni, trovare supporto per il restauro, scovare i ricambi più rari, organizzare uscite in compagnia. Nel 1987 il C.A.V.E.C. divenne federato ASI, un passaggio importante destinato a suggellare la raggiunta maturità. L'attività diveniva nel frattempo sempre più ampia grazie a nuove iniziative, quali raduni sociali e gare di regolarità (memorabile il Trofeo del Torrazzo, che si snodava lungo le strade del cremonese). La "famiglia" stava crescendo numericamente, rendendo necessario il trasferimento in una nuova sede, prima in via Castelleone, poi in via Antica Porta Tintoria. Nei primi anni del ventunesimo secolo videro la luce due eventi destinati ad arrivare ai giorni nostri: la "200 Miglia di Cremona", manifestazione di regolarità a calendario ASI e il "Sottocanna in circuito", dedicata alle motociclette costruite fino alla fine degli anni 20, un unicum nel panorama italiano di settore. La prima, giunta nel 2025 alla ventesima edizione, è stata inserita nel "Challenge della Solidarietà" voluto da ASI e organizzato tra i club lombardi. L'evento si riallaccia idealmente alla storica corsa che vide, tra i tanti protagonisti, Antonio Ascari portare al debutto vittorioso l'Alfa Romeo P2" nel 1924 e Baconin Borzacchini stabilire il record di velocità sui 10 km lanciati a 247,933 km/h nel 1929, al volante di una Maserati Tipo 4 V16. Le due manifestazioni hanno generato negli anni un forte legame con i partecipanti, tanto da attrarre appassionati da province diverse. Altro evento apprezzato è l'esposizione statica "Trattori in Fiera", che si svolge da diverse edizioni in occasione della Fiera del Bovino. Dal 2000, la mutata legislazione a favore dell'esenzione dal bollo ha impattato in modo significativo sui club: il C.A.V.E.C. non ha fatto eccezione, arrivando al fatidico traguardo dei mille soci. Negli anni il sodalizio ha maturato le competenze necessarie per spaziare in ogni settore: dalle automobili alle motociclette, dai trattori ai camion, fino alle imbarcazioni d'epoca. Questo è possibile grazie alla dedizione di collaboratori e volontari, oltre che a una squadra di referenti tecni-

ci ASI, in grado di assistere i soci in ogni fase relativa al rilascio del CRS e al conseguimento del Certificato d'Identità (i.e. targa Oro). Al prof. Lotteri si sono succeduti nel tempo altri presidenti, da Fabio Brolio (1993-1999) a Walter Vecchi (1999-2006), poi Alfredo Azzini (2006-2013) e Claudio Pugnoli (dal 2013). I solidi rapporti costruiti con le istituzioni locali hanno consentito di ospitare numerosi eventi nel cuore di Cremona quali le mostre statiche estive ospitate nell'ambito dei "Giovedì d'Estate". Nel 2021, presso il Centro Culturale Santa Maria della Pietà è stata organizzata una rassegna di motociclette Guzzi per festeggiare il centenario della Casa di Mandello, che ha richiamato visitatori da ogni parte d'Italia. Nel 2022 è nato "Vespa di sera", che ogni anno riunisce oltre duecento vespisti provenienti non solo da Cremona e provincia ma anche da altre regioni. Il club guarda avanti: il motorismo d'epoca sta affrontando sfide impegnative e fondamentali per il futuro del nostro movimento, complice il ricambio generazionale. Al fine di coinvolgere nuove fasce di appassionati, nel 2025 è stato inaugurato un corso di restauro e manutenzione per auto e moto d'epoca, in collaborazione con l'IIS Torriani, che si sviluppa in un arco di 120 ore di lezioni teorico-pratiche ed è rivolto agli studenti delle classi quarta e quinta. Durante le lezioni viene trattato ogni tema afferente al mondo dei veicoli a due e quattro ruote: carrozzeria, meccanica, impianto elettrico e tappezzeria. Dal 2026 il C.A.V.E.C. ha conseguito la certificazione quale Ente del Terzo Settore. Le elezioni di marzo hanno sancito il rinnovo del consiglio direttivo, con l'ingresso di nuove figure: oltre alla riconferma del presidente Claudio Pugnoli, sono stati eletti Giovanni Alvergna, Romeo Dilda Soldi, Mauro Gandini, Giuseppina Guerreschi, Giampaolo Limoni Scaglia, Diego Pedroni, Ettore Giuseppe Parma e Stefano Serena. Per festeggiare degnamente i primi quarant'anni dalla fondazione del club, il 6 giugno si è svolto il raduno dedicato ai primi quarant'anni: l'evento, partecipato da un centinaio di automobili e motociclette, è stato un'occasione per ritrovare vecchi amici e dedicare un pensiero ai soci non più tra noi.

In alto (da sinistra):
Il Sindaco di Cremona Andrea Virgilio,
il Presidente Claudio Pugnoli
e il Vicepresidente ASI Ugo Gambardella.

A fianco, al centro:
La Presidente di A.I.D.A.

Il CAVEC organizza

DOMENICA 29/11/2026

IL TRADIZIONALE PRANZO SOCIALE
DEGLI AUGURI.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
con versamento della quota di partecipazione
ENTRO e NON OLTRE ***Martedì 24 novembre.***

MAGGIORI INFORMAZIONI: **WWW.CAVEC.IT**

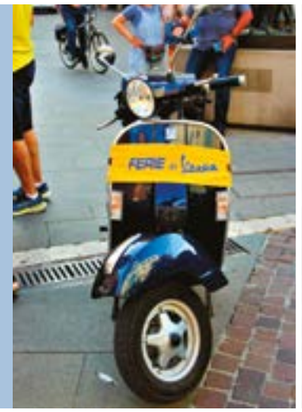
Una serata magica per gli **80 anni della Vespa**

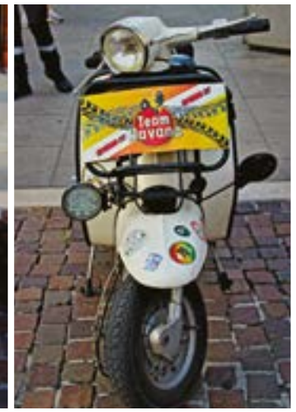
Il centro di Cremona
invaso da centinaia di centauri,
alcuni provenienti
da Inghilterra e Germania

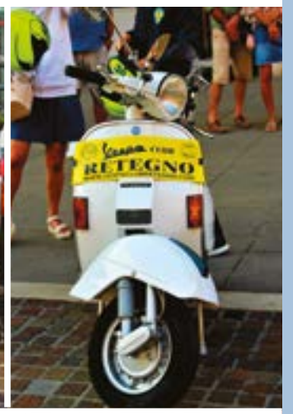
Foto di Michela Bonvini e Staff Cavec

"In Vespa di sera", raduno dedicato all'iconico scooter della Piaggio, ha vissuto il martedì 23 giugno scorso una edizione speciale. Complice l'ottantesimo anniversario del modello e il meeting mondiale a Roma, in programma nel fine settimana, l'evento organizzato dal Cavec con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona, ha visto anche una partecipazione internazionale, con centauri arrivati persino dall'Inghilterra e dalla Germania. «Raggiungeremo Roma con le nostre Vespe – spiegano –. Abbiamo fatto tappa a Cremona proprio per presenziare a questo appuntamento così curioso e particolare. Siamo felici di essere questa sera insieme a tanti altri appassionati». Si sono calati nell'atmosfera della serata, godendosi il clima festoso e la bellezza della città. Non certo

>>







meno impegnative sono le trasferte del Club “I senza freni”. Le loro magliette, create per l’occasione, uniscono il Duomo di Cremona al simbolo della regione Sicilia, così da ammiccare a tour che attraversano tutta l’Italia. ‘Senza freni’, dunque, non sono solo le loro Vespe (benché le prestazioni tecniche vadano contestualizzate ad un modello progettato quasi un secolo fa e ad esemplari con qualche decennio sulle spalle) ma anche la loro passione e la voglia di viaggiare. E poi ci sono i gruppi locali. I più numerosi sono quelli di Castelleone, di Ferie di Pizzighettone (tutti con la stessa maglietta gialla griffata con i simboli del club), quelli di Soresina. E poi i collezionisti di Monticelli d’Ongina e di Piacenza, così come i tanti provenienti dalle province vicine. Per tutti gli oltre duecentocinquanta iscritti l’emozione di un raduno con caratteristiche uniche, perché si svolge di sera e perché offre una bella suggestiva passeggiata per le vie del centro. «Quella della Vespa è una comunità che si fonda sulla passione, che riesce ad unire le generazioni – confermano gli organizzatori del Cavec –. Non avevamo dubbi che, anche questa sera, avrebbe offerto una bella testimonianza di amore sconfinato per questo scooter». In piazza i centauri hanno iniziato ad arrivare al tramonto. Hanno parcheggiato ordinatamente i loro veicoli e si sono concessi qualche selfie di gruppo, con alle spalle l’arco del Cavec e, soprattutto, il Torrazzo. Poi la cena, organizzata in collaborazione con insegnanti e ragazzi dello Ial. All’imbrunire il corteo (con il ronzio delle Vespe e il cicalio dei clacson) ha attraversato Cremona. Scortato dalla Polizia locale, con i volontari della Associazione dei Carabinieri in congedo a presidiare gli incroci. Prima del brindisi finale, al ritorno in piazza Stradivari. A conclusione dell’evento il Presidente del Cavec, Claudio Pugnoli, ha espresso grande soddisfazione, sottolineando come l’evento regali sempre emozioni particolari.

Il CAVEC ai Giovedì d'Estate

Serata mobilità

Gli anni '90 e il primo decennio del 2000
rappresentano il trend del momento per le auto d'epoca.
Si celebra il periodo prima dell'avvento dei social media
e la mitizzazione dei due decenni
a scavalco del millennio

di Stefano Serena, foto Staff Cavec e Siro Canevisio

Non è un caso che le auto e le moto "youngtimer" (quelle tra i venti e i trent'anni) siano oggi quelle ricercate dal maggior numero di collezionisti, in particolare quelli più giovani che si stanno avvicinando al settore. A loro abbiamo dedicato lo stand del CAVEC (Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona) giovedì 23 luglio, all'interno dei "Giovedì d'Estate". Una quindicina le auto presenti in esposizione. Alcune davvero iconiche: la Lancia Delta Integrale, la Range Rover Vogue, le sportive come la Brera, nata dalla matita di Giorgetto Giugiaro: ha vinto, nel 2004, il "Compasso d'Oro", la 147 GTA, con il motore a sei cilindri a V, ultima evoluzione del motore progettato dall'ing. Giuseppe Busso, con la volontà di rievocare i successi sportivi della Giulia degli anni Sessanta e Settanta. Poi le tedesche, con le Porsche 911, le Mercedes e le BMW. Tra le inglesi presenti le Jaguar e una quasi eterea Lotus Elise. Si arriva fino alle giapponesi. Merita una citazione la rarissima Renault Clio V6 a due posti con motore centrale nato per i trofei in pista e poi prodotto in serie limitatissima. Quella dei Giovedì d'estate è una occasione che offriamo a tutti gli appassionati per conoscerci in maniera informale e per entrare nel nostro club. Cerchiamo di declinare in ogni sua sfaccettatura il tema della passione per i veicoli d'epoca. Ci occupiamo di auto e moto, ma anche di biciclette, mezzi agricoli, barche e motoscafi, anche da competizione. E, soprattutto, cerchiamo di raccontare tutta la storia di questi mezzi di trasporto. Dalle origini fino, appunto, alla youngtimer.

Alfa Romeo 147 GTA del 2005 e
Porsche 997 Carrera 4S del 2006.

Lotus Elise S1 del 1998.

Lancia Delta Hf Integrale EVO del 1991.

Raduno Mondiale Guzzi Sport 15

Moto Guzzi Sport 15.

Lo spazio del C.A.V.E.C. è stato arricchito da una rassegna dedicata alle motociclette che nel 2025 hanno partecipato al Raduno Mondiale Guzzi Sport 15, svoltosi a Roma lo scorso settembre. Protagonista una delle pietre miliari della Casa di Mandello del Lario, che negli anni trenta si guadagnò una solida reputazione grazie a una robustezza e a un'affidabilità eccezionali per l'epoca, fattori che hanno permesso a molti esemplari di giungere ai giorni nostri. La scelta del club non è stata casuale: non solamente si è pensato di dare spazio ai soci che hanno partecipato all'evento capitolino ma si è voluto soprattutto creare un ponte ideale tra periodi storici differenti, partendo da veicoli anteguerra per arrivare alle youngtimer. La rappresentazione plastica di epoche diverse, ognuna testimone di un momento ben preciso della storia della motorizzazione italiana, ha offerto al pubblico, soprattutto quello più giovane, un'opportunità straordinaria di ammirare dal vivo e comprendere l'evoluzione del trasporto stradale. *(Marco Morandi)*

Ferrari 360 Spider del 2003.

Lo Staff ai Giovedì d'Estate.

Challenge della Solidarieta'

LOMBARDIA 2026

L'edizione del Campionato dei club federati ASI della Lombardia ha lo scopo di creare associazionismo e scambio di conoscenze, oltre a istituire un fondo di solidarietà a scopo benefico

di Giampaolo Limoni Scaglia

A sinistra:
Terre di Virgilio, gli equipaggi Cavec Reali e Negroni.

In basso:
Gianmario Fontanella su Lancia Lambda VII° serie Corsaro del 1927.

Il Challenge non vuole essere solo competizione ma piuttosto divertimento e a questo scopo è stato redatto un regolamento che vuole cercare di supportare l'impegno anche di chi non è 'campione' e che è invitato a parteciparvi. Undici sono i Club Lombardi organizzatori del Challenge, tra i quali il C.A.V.E.C., che comprende 10 manifestazioni. Le prime otto si sono già svolte da marzo a giugno di cui diamo un breve resoconto.

7 Marzo - Memorial Nora Sciplino – organizzato dal VAMS nella brughiera varesina e costeggiando il fiume Ticino con 63 prove al termine delle quali è risultato vincitore il nostro driver di Squadra Corse Cavec, Alberto Diana con la sua Fiat 508C del 1938;

22 Marzo - XXX Memorial Castellotti - organizzato dal CAMS di Lodi con partenza e arrivo a Codogno ha portato i 96 equipaggi sulle strade del basso lodigiano con sconfinamento nella nostra provincia a Pizzighettone dove si sono svolte due serie di prove speciali. Grande successo della Squadra Corse Cavec che ha visto due nostri equipaggi al 1° e 2° posto assoluto, Gianmario Fontanella e Alberto Diana, che, con il 15° assoluto di Giampaolo Limoni Scaglia, ha permesso di vincere anche la Coppa Club-Scuderie primeggiando sugli atri ventuno. Un buon risultato anche per gli altri nostri driver, Giulio Maria Negroni /Pietro Piazzi, Cappellini/Rebecchi, Fiorentini/Grana, Reali/Barbisotti e Bardelli Alberto.

>>

19 Aprile - 31° Coppa dei Castelli Pavesi - RUOTE d'EPOCA PAVIA sulle strade e colline dell'Oltrepò Pavese. La gara ha visto concludere la Squadra Corse Cavec al 3° posto delle Scuderie grazie al 3° posto assoluto dei nostri Driver Diana/Bondanenko, al 9° assoluto di Limoni Scaglia ed al 2° posto fra gli Under 35 di Negroni/Piazzi.
Il 26 Aprile - II Rievocazione Coppa Monza - CMAE ha visto alla partenza solo due nostri equipaggi che, con l'8° e 10° posto assoluto rispettivamente di Alberto Diana e Giampaolo Limoni Scaglia, sono riusciti a guadagnare il 6° di scuderia, aggiungendo punti alla classifica.
10 Maggio - Trofeo Maserati – Colline Oltrepò - VCC CARDUCCI: Con partenza dalla piazza Duomo di Voghera la gara si è sviluppata sulle colline dell'oltrepò pavese. Tre i nostri equipaggi presenti: Alberto Diana/Julia Boldarenko 2i assoluti, Franco Real/Liana Barbisotti 33mi e Giampaolo Limoni Scaglia che purtroppo si è ritirato per problemi meccanici mentre la Squadra Corse Cavec è risultata 5° nella classifica Scuderie.
23 Maggio - 20° Raduno della Solidarietà - CLUB OROBICO svoltasi tra le valli bergamasche e lago d'Iseo. Ottima performance della Squadra Corse Cavec che ha conquistato il 2° posto assoluto fra i Club grazie a Gianmario Fontanella/G. Scarabelli vincitori della manifestazione con la splendida Lancia Lambda Casaro VII S del 1927. Benissimo anche gli altri nostri equipaggi f.lli Bardelli con A112, Capellini/Rebecchi su BMW 319 Cabriolet, Negroni/Piazzi con A.R. GT 1300 Junior e F. Reali/L. Barbisotti con la fida W. Golf GTI che hanno contribuito a consolidare il terzo posto di Club nella classifica generale del Challenge.
14 Giugno - 35° Rievocazione Giro del Lario – VCC COMO sulla sponda del lago di Como. Due i nostri equipaggi iscritti ma che hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento. Alberto Diana perché è stato ammesso alla Mille Miglia dove è arrivato 17° assoluto e G. Limoni Scaglia che ha abbandonato.
27 Giugno - Trofeo Terre di Virgilio – AMAMS sulle strade del Mantovano. Anche qui tre nostri equipaggi, G. Limoni Scaglia in solitaria, Negroni/Piazzi e Reali/Barbisotti, grazie ai quali la nostra Squadra Corse ha concluso al 4° posto dei Club Lombardi.
5-6 Settembre con la 200 Miglia di Cremona, e l'ultima, il **18 ottobre** con il Trofeo Ambrosiano dove ci aspettiamo.
Con i risultati finora ottenuti la Squadra Corse Cavec risulta essere al 3° posto nella classifica del Challenge Scuderie mentre è da segnalare il 3° posto della classifica assoluto di Alberto Diana nonché il 3° posto fra gli Under 35 di Negroni/Piazzi.

Nella pagina accanto (dall'alto):
Alberto Diana e Julia Bondarenko vincitori Trofeo Nora Sciplino (Fiat 508 C del 1938); Equipaggio Limoni Scaglia

In basso:
Equipaggio Cappellini (BMW 319 del 1936) a Bergamo.

INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI
ALVERGNA
Ditta ALVERGNA rag. CARLO s.n.c. di
Alvergna Giovanni & C.
Via Bergamo, 26
26022 Castelverde - Cremona
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

ALL'ITIS
il CAVEC forma i tecnici

All'ITIS il ciclo degli incontri formativi per il restauro e la manutenzione dei veicoli d'epoca nato dalla collaborazione con il CAVEC e il TORRIANI di Cremona per offrire un'opportunità per il futuro

L'iniziativa ha coinvolto la classe 3B dell'indirizzo professionale, rappresenta una risposta concreta a un'esigenza sempre più evidente nel settore: la carenza di tecnici specializzati nel restauro e nella manutenzione dei veicoli storici, a fronte di ottime prospettive occupazionali. A sottolinearlo è stato il presidente del Cavec, Claudio Pugnoli, che ha fortemente sostenuto l'avvio del progetto, trovando immediata condivisione da parte dell'istituto. L'idea è stata infatti accolta e sviluppata in un articolato progetto didattico dai docenti Filippo Bernardi, Francesca Mele e Michele Perna, con il supporto della Dirigente Scolastica Simona Piperno. L'appuntamento inaugurale si è svolto con un'introduzione storica ai veicoli d'epoca, tenuta dal dottor Luigi Viceconte, presidente della commissione tecnica nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano, dallo stesso Pugnoli e dal titolare dell'officina Morimotors, Claudio Mori. Nei successivi incontri, gli studenti sono entrati nel vivo delle attività, analizzando le tecniche di riparazione e restauro dei veicoli d'epoca insieme ai tecnici messi a disposizione dal Cavec, in collaborazione con i docenti dell'istituto. Al termine del percorso, i ragazzi hanno potuto acquisire competenze specifiche nella diagnostica delle problematiche meccaniche sui veicoli storici, nell'esecuzione di interventi di manutenzione e restauro di base, nella conoscenza della normativa di settore e nella corretta valutazione di un veicolo d'epoca. «Sono grato all'IIS Torriani e all'APC - ha detto il presidente Pugnoli - che ci ha concesso questa possibilità di collaborare. Esprimo riconoscenza anche all'Automotoclub Storico Italiano (ASI) che, da subito, ha sostenuto il nostro progetto. Queste lezioni sono un'opportunità per i ragazzi di conoscere un mondo nuovo, quello dei veicoli d'epoca. Si tratta di un settore ormai consolidato che può offrire a chi ha seguito le lezioni non solo un arricchimento culturale, ma anche una concreta opportunità occupazionale quando termineranno la secondaria superiore. Si tratta di un percorso da arricchire e da sviluppare e spero possa trovare una continuità anche nei prossimi anni. Come Cavec stiamo lavorando per unire tutta la filiera legata al comparto, riducendo le distanze tra gli appassionati e gli artigiani. La scuola, in questa sinergia, è un momento fondamentale, proprio perché permette di arrivare nel mondo del lavoro con una professionalità adeguata. Cercheremo di dare il nostro contributo attraverso i nostri tecnici, anche di livello nazionale, che porteranno le loro esperienze». Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra scuola e realtà associative del territorio, con l'obiettivo di creare un ponte concreto tra formazione e mondo del lavoro sul territorio.

SIGECO
Società Italiana Gestioni Contabili

Per informazioni:
Tel 0372 34049 - segreteriasoresina@sigeco.info

Soresina, Via Rabboni, 2
Crema, Viale Repubblica, 35
Cremona, Piazza Marconi, 4

@sigeco.info

Lo IAL con il CAVEC

in visita all'Autocentro della Polizia Stradale

In alto (da sinistra):
Prof. Gabriele Corbelli, il Direttore Autocentro Milano Ing. Pierpaolo Talani (Polizia di Stato) e il Presidente Cavec Claudio Pugnoli.

In basso:
Classe 4 meccanici IAL in visita a Milano.

Mercoledì 15 aprile i ragazzi della classe 4 meccanici della scuola IAL di via Dante a Cremona sono partiti per Milano, destinazione l'AUTOCENTRO DELLA POLIZIA STRADALE, un vasto complesso di edifici che dai primi anni sessanta racchiude tutto ciò che è di pertinenza della Polizia Stradale della Lombardia, deposito e officina per tutti i mezzi in servizio, nuovi da avviare e meno nuovi e bisognosi delle cure attente dei meccanici. La visita, sotto la guida del Direttore Ing. Pierpaolo Talani, ha permesso ai ragazzi di apprezzare lo splendido museo dell'Autocentro che ospita gloriose Alfa Romeo Alfetta e Giulietta ma anche mezzi da fuoristrada, furgoni, pullmini e poi le Moto, in particolare le MOTO GUZZI, che negli anni sono stati in dotazione alla Polizia Stradale. L'iniziativa è rientrata nell'ambito della collaborazione tra Cavec, IAL e AUTOCENTRO finalizzata al restauro di una Moto Guzzi V7 prima serie del 1972 in dotazione alla Polizia di Stato fino a tutti gli anni '70.

Autoriparazioni
Mori Motors
di Mori Claudio

26100 Cremona
Via S. Francesco d'Assisi 19/F
morimotors@libero.it

Tel. 0372/416868
Part. I.V.A. 00973980196
C.F. MROCLD61C21D150J

GITA DI PRIMAVERA

Una passeggiata lungo il fiume Oglio

Un percorso che si è snodato lungo il Fiume Oglio, fiancheggiando castelli (di Torre de' Picenardi, di San Lorenzo e di Scandolara Ripa d'Oglio) e cascine storiche della nostra pianura

Giuseppina Armici, poetessa locale, scrive "Io ho avuto un solo fiume, l'Oglio che ha sempre esercitato su di me un segreto fascino... Lascia nella mia anima una traccia indelebile e nostalgica". Una magia che ha conquistato anche la cinquantina di equipaggi che, a fine marzo, hanno partecipato al "raduno di primavera". Il merito di questo successo va, soprattutto, al consigliere Ettore Parma, che il fiume ha imparato a conoscerlo, ad amarlo, ma anche a fronteggiarlo (per il suo impegno nella Protezione Civile), quando si fa impetuoso e pericoloso. Regista attento della manifestazione ha messo a punto un percorso che si è snodato lungo il Fiume Oglio, fiancheggiando castelli (di Torre de' Picenardi, di San Lorenzo e di Scandolara Ripa d'Oglio) e cascine storiche della nostra pianura. Elementi antropici che si confondono con quelli naturali di un territorio che, comunque, è plasmato dalla mano dell'uomo che è, come diceva già nell'Ottocento Carlo Cattaneo "deposito di fatiche umane". Così ci sono i campi ma anche i filari di pioppo italico. Il via, di buon'ora, per poter apprezzare il cambio della luce che si fa più intensa, dalla sede del CAVEC verso Persico Dosimo, Scandolara, Seniga, Gabbioneta fino ad immettersi nella statale verso Ostiamo. Il tour prosegue per Pessina e Villarocca, prima di passare nella suggestiva piazza di Isola Dovarese e, infine raggiungere Piadena. Lì si sono spenti i motori con l'esposizione in Piazza Garibaldi. E mentre i veicoli storici si lasciavano ammirare piloti e navigatori si sono concessi la visita guidata al "Museo Archeologico Platina". Il percorso espositivo copre la storia del Cremonese orientale attraverso un viaggio cronologico che va dal Paleolitico Superiore (con le suggestive piroghe per navigare il fiume) fino all'Alto Medioevo. Così si è creata una sintonia perfetta tra quanto ammirato nelle sale dell'ex convento dei Gerolimini (secolo XVII) e ciò che, in maniera più fugace, appariva davanti agli occhi mentre si guidava. Conclusa la visita, risaliti in macchina, gli equipaggi hanno affrontato un breve trasferimento, fino a Solarolo Rainerio, dove si è tenuto il pranzo. Tante le auto al via. Ci sono le spider (soprattutto inglesi, con le MG e le Morgan) di chi ha voluto assaporare in maniera ancora più intensa i colori e i profumi di questa primavera appena iniziata. E poi l'imponente Cadillac o la elegante Fulvia Zagato. Utilitarie e fuoriserie che, in questa giornata, si perdono, comunque, nella bellezza e nella vastità della pianura. In una bella giornata di fine marzo dove il tempo (al contrario delle acque lente dell'Oglio) scorre troppo velocemente.

Cerimonia di Premiazione
Trofei ASI 2025

Sabato 7 marzo, la Sala Pietro Barilla di Fiere di Parma ha ospitato le Premiazioni ASI dedicate agli eventi organizzati nel 2025 dai Club Federati. Nella cornice del salone Automotoretrò, l'Automotoclub Storico Italiano ha riunito i delegati da tutta Italia per consegnare i prestigiosi riconoscimenti alle manifestazioni più spettacolari e coinvolgenti dell'anno.

Il Cavec ha ottenuto il riconoscimento per:

MANIFESTAZIONE MOTO per "RADUNO MICROMOTORI 2025"

PREMIO QUALITÀ per "200 MIGLIA DI CREMONA 2025"

A destra, il Presidente Alberto Scuro.

Assemblea Ordinaria
dei Delegati ASI 2026

Dal Verbale dell'Assemblea

(...) I Club Federati sono 293, mentre i Club Aderenti sono 63. I tesserati ASI sono circa 150.000 (...) Oltre 8.000 sono i volontari attivi e più di 4.000 gli eventi organizzati annualmente. Tutto questo comporta anche un importante impulso all'economia del paese ed il valore economico generato dal comparto del motorismo storico in Italia è stimato in oltre 3,5 miliardi di euro annui.
(...) Il parco veicolare circolante nazionale è composto da circa 58 milioni di veicoli. Di questi 10 milioni hanno un'età compresa tra i 20 e i 29 anni, mentre circa 8 milioni hanno superato i 30 anni di anzianità. Complessivamente, quindi, sono circa 18 milioni i veicoli circolanti in Italia con oltre vent'anni di età, comprendendo tutte le categorie di mezzi.
Secondo i dati del Centro Elaborazione Dati della Motorizzazione, al 31 dicembre 2025 risultavano 279.000 veicoli circolanti in possesso di un Certificato di Rilevanza Storica registrato sulla carta di circolazione.
Limitando l'analisi ai veicoli con età compresa tra i 20 e i 29 anni, quelli dotati di CRS registrato risultano essere 174.000. Si tratta dei veicoli che possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa vigente. Tale valore rappresenta appena l'1,72% dell'intero parco circolante dei veicoli ventennali, una percentuale estremamente contenuta.
Per quanto riguarda i veicoli con oltre 30 anni di anzianità, quelli dotati di CRS registrato sulla carta di circolazione sono 105.000, pari all'1,21% del totale circolante della categoria. Anche in questo caso si tratta di una percentuale molto bassa. (...)

Estratto della relazione del Presidente Alberto Scuro

Ho condiviso alcuni numeri e alcuni risultati, utili a raccontare il lavoro svolto in questi anni. Ci sono momenti nella vita di una Federazione in cui non basta amministrare ciò che esiste. Occorre fermarsi, guardarsi intorno e domandarsi con sincerità dove stiamo andando.
I sessant'anni dell'Automotoclub Storico Italiano non rappresentano soltanto un anniversario. Rappresentano una responsabilità.
Sessant'anni significano migliaia di volontari, dirigenti di club, commissari tecnici, restauratori, collezionisti, appassionati e famiglie che hanno dedicato tempo, energie e passione alla tutela di un patrimonio straordinario.
Ma soprattutto significano una domanda. Che cosa vogliamo diventare nei prossimi anni?
Il rischio più grande, per qualunque organizzazione, non è cambiare. Il rischio più grande è smettere di capire il mondo. E il mondo sta cambiando velocemente, così come il ruolo di ASI.
L'ASI non può più essere soltanto una Federazione che certifica veicoli storici. L'ASI deve essere una grande organizzazione culturale, sociale e formativa capace di custodire il passato ma anche di interpretare il futuro.
Perché il motorismo storico non è nostalgia.
È identità. È conoscenza. È cultura industriale. È memoria tecnica e artigianale. È design. È ricerca. È capacità italiana di trasformare creatività, ingegno e bellezza in qualcosa che il mondo ci riconosce ancora oggi. Nella preservazione del motorismo storico si riflette il modo in cui un Paese comprende sé stesso.
Non possiamo limitarci a custodire oggetti, ma trasmettere conoscenza, competenze, cultura, identità. Negli ultimi anni abbiamo cercato di muoverci in questa direzione.
Abbiamo rafforzato il dialogo con le istituzioni. Abbiamo difeso il diritto alla circolazione dei veicoli storici. Abbiamo promosso la sostenibilità attraverso ASI Green e gli studi sui biocarburanti. Abbiamo investito nella formazione dei commissari tecnici. Abbiamo sviluppato progetti culturali, sociali e solidali. Abbiamo cercato di costruire una visione, affinché il motorismo storico non venga percepito come un problema da tollerare, ma come una risorsa culturale da valorizzare.
Oggi il motorismo storico è sempre più globale. Le sfide ambientali, le normative e le trasformazioni industriali sono globali. E anche la nostra capacità di rappresentare questo mondo deve diventare internazionale.
Dobbiamo avere il coraggio di innovare. Credo che i prossimi anni dovranno essere caratterizzati da queste parole chiave: credibilità, competenza, formazione, sostenibilità, cultura, comunicazione, coinvolgimento delle nuove generazioni.
Perché il futuro non appartiene a chi conserva meglio il passato. Appartiene a chi sa dargli un senso.

Ciclismo storico

Il velocipedismo storico
si presenta con
Mostre, Club, Musei, Collezionisti,
Mercato-scambio internazionale
Elegant-ride e Ciclostorica

1000 Miglia:

A Francesca Ruggeri (CAVEC) con Silvia Marini la Coppa delle Dame

Il suo racconto; “La Mille Miglia 2026 è stata un’esperienza indimenticabile. Per la quarta volta ho partecipato alla Mille Miglia come navigatrice, sempre al fianco della mia amica Silvia Marini, a bordo della splendida Cisitalia 202 S MM Spider. Con Silvia c’è molta sintonia in gara e ci siamo divertite. Quest’anno abbiamo conquistato la Coppa delle Dame, il primo posto del 3° raggruppamento e la Coppa delle Dame del Trofeo Gaburri. Un risultato che si aggiunge alle Coppe delle Dame vinte insieme nel 2019 e nel 2020. Questa vittoria la dedico al mio papà Cesare, che ci ha lasciati lo scorso anno. Con lui condividevo la passione per le auto storiche e la regolarità. È stato nei miei pensieri per ogni chilometro della corsa e sono certa sarebbe orgoglioso di questo traguardo.” *(Francesca Ruggeri)*

CLAXON

Direttore responsabile
SPERANGELO BANDERA

Segretaria di redazione
Maria Teresa Parma

Editore
Club Amatori Veicoli d’Epoca Cremona
Via del Macello 8/E • Cremona
Tel. 0372.748694 • info@cavec.it • www.cavec.it
Registrazione Tribunale di Cremona
n. 398 del 14/02/2004

Grafica e impaginazione
Ilenia Cresceri

Pubblicità
Cavec
Via del Macello 8 E - Tel. 0372 748694

Stampa
Fantigrafica Srl
Via delle Industrie, 38 • 26100 Cremona

Presidente
CLAUDIO PUGNOLI

Vicepresidente
STEFANO SERENA

Consiglieri
Giovanni Alvergna
Romeo Dilda Soldi
Mauro Gandini
Giuseppina Guerreschi
Giampaolo Limoni Scaglia
Ettore Parma
Diego Pedroni

Revisore
Alfredo Azzini

Probiviri
Leonardo Gerevini, Claudio Mori
Michele Valorsi

Referenti tecnici auto
Guido Barbieri, Alberto Bardelli,
Francesco Ceretti, Claudio Mori,
Diego Pedroni ,Gabriele Pizzelli
Mario Roberto Scala

Referenti tecnici moto
Claudio Mori, Paolo Nolli,
Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala

Referente tecnico autocarri
Francesco Ceretti

Referenti trattori e macchine agricole
Ettore Giuseppe Parma, Giacomo Telò

Referenti imbarcazioni
Ennio Manfredini, Mario Roberto Scala

CAVEC Cremona e A2A Energia: quando le energie si uniscono, il valore si accende

Scopri le offerte luce e gas a te riservate sia per il tuo business che per la tua casa.

Promozione Business

fino a **240€ di bonus** all'anno, per l'attivazione di una fornitura **luce e gas per il tuo business**

Promozione Casa-Lavoro

fino a **80€ di bonus** all'anno, per l'attivazione di una fornitura **luce e gas per la tua casa** solo **se hai attivo un contratto business** con A2A Energia

Promozione Casa

fino a **50€ di bonus** all'anno, per l'attivazione di una fornitura **luce e gas per la tua casa**

Contatta subito
il consulente energetico dedicato:
Sportello di Cremona

convenzioni.sportellocr@a2a.it

Club Amatori Veicoli Epoca Cremona

a2a LIFE COMPANY